



## OO.SS. Regionali Umbria

Al Direttore Regionale dell'Umbria –  
Agenzia delle Entrate

Al Direttore Provinciale di Perugia –  
Agenzia delle Entrate

Al Direttore Provinciale di Terni –  
Agenzia delle Entrate

e p.c.

A tutto il Personale degli uffici  
dell'Agenzia delle Entrate dell'Umbria

Alle OO. SS. - Segreterie Nazionali

Il giorno 8 e il giorno 16 gennaio 2020 si sono tenute rispettivamente le assemblee del Personale Direzione Provinciale di Perugia e della Direzione Regionale dell'Umbria e quella del personale della Direzione Provinciale di Terni.

Nel corso delle assemblee le segreterie regionali delle oo.ss. e il personale riunitosi hanno esaminato la situazione attuale in cui versa l'Agenzia delle Entrate e di estrema difficoltà in cui è costretto ad operare il personale.

I lavoratori hanno preso atto dei motivi che hanno condotto i coordinamenti nazionali delle oo.ss. scriventi a proclamare lo stato di agitazione, comunicato con nota inviata lo scorso 30 dicembre 2019 al Ministro dell'Economia e delle Finanze Dott. Roberto Gualtieri e successivamente in data 31.12.2019 al Direttore Vicario dell'Agenzia delle Entrate e a tutti i lavoratori.

Al termine delle assemblee, i lavoratori hanno deciso di aderire allo stato di agitazione, condividendone i motivi, constatando che nonostante le manifestazioni



sindacali unitarie dei mesi scorsi, non è stato dato corso, con l'adozione di specifici provvedimenti, alle rassicurazioni ricevute dall'Autorità Politica per la soluzione delle diverse criticità evidenziate. Allo stesso modo i vertici dell'Agenzia non hanno fornito risposte risolutive delle problematiche evidenziate.

Restano, pertanto, esistenti ancora oggi:

- le gravissime carenze del personale che risulta in diminuzione, a fronte dell'aumento dei volumi di produzione, con la conseguenza che i carichi di lavoro risultano ormai insostenibili, non consentendo di prestare alla collettività un livello e una qualità idonei di servizi, né di attuare la lotta all'evasione che il Governo afferma di voler perseguire;
- il deficit di risorse finanziarie da destinare al salario accessorio che si accompagna ai cronici ritardi nell'erogazione al personale, ormai bloccata ai risultati raggiunti nell'annualità 2017;
- le difficoltà organizzative che renderebbero necessari investimenti economici e finanziari e interventi regolamentari e contrattuali, aggravate dall'assenza di un Direttore dell'Agenzia e della sostanziale inoperatività del Comitato di Gestione.

Nell'ambito delle difficoltà e carenze organizzative i lavoratori hanno preso atto della situazione venutasi a creare al termine della riunione sindacale del 30/12/2019 in Agenzia delle Entrate in merito alle Posizioni Organizzative e di Responsabilità ex articoli 17 e 18 del CCNI di Agenzia.

Nonostante le pre-intese e gli accordi dei mesi scorsi, con cui si era individuato un percorso per l'affidamento e la gestione dei citati incarichi e l'estensione di tali posizioni anche agli Uffici Provinciali del Territorio, l'Agenzia non ha prospettato una soluzione, neppure a fronte della mancata certificazione da parte degli organi di controllo. Per cui al termine del 2019 tali incarichi hanno avuto scadenza e tali posizioni organizzative, anziché essere estese agli UPT, sono venute meno anche all'"Area Entrate".

Rispetto a tale problematica è stato posto in evidenza quanto espresso dai coordinamenti nazionali delle scriventi oo.ss. nel diffidare l'Amministrazione ad attribuire, senza remunerazione, agli ex titolari delle predette posizioni, con atti dispositivi di delega di firma, sostanzialmente le funzioni proprie venute meno allo scadere dell'incarico. Ciò in quanto, l'esercizio di fatto delle funzioni non retribuite contrasterebbe con le previsioni del CCNI, attribuendo un compito aggiuntivo per il quale potrebbe essere richiesto comunque in sede legale l'emolumento equivalente per ingiustificato arricchimento dell'amministrazione.



Ad oggi, si è constatato che, anche grazie alla posizione assunta dalle oo.ss., dagli stessi ex titolari delle predette posizioni e dai lavoratori tutti, le due Direzioni Provinciali dell'Umbria hanno deciso di non delegare ai citati ex titolari di posizioni la firma degli atti, riportando la delega in capo ai relativi POER.

Ciò pur non comportando una risoluzione della specifica criticità venutasi a creare, ha quantomeno avuto come risultato quello di non generare ulteriori problemi e conflittualità, in un contesto che appare di per sé già caratterizzato da complessità ed elevata difficoltà operativa in cui si trovano, in questa fase, i lavoratori dell'Agenzia.

Restano poi sempre aperte e irrisolte questioni rilevanti quali il rinnovo contrattuale, l'ordinamento professionale e i passaggi tra le aree.

Per tutti i motivi richiamati nel presente comunicato sono state programmate, nel corso di questa settimana e della prossima, Assemblee del personale della DR Umbria e delle Direzioni provinciali di Perugia e di Terni che culmineranno nell'assemblea di due ore prevista per il 23 gennaio, in concomitanza in tutti gli uffici d'Italia e in vista della manifestazione a Roma programmata il prossimo 6 febbraio con presidio dinnanzi al Ministero delle Finanze.

Si provvederà, altresì, con specifici mezzi a sensibilizzare l'utenza.

*FP CGIL*

Maurizio Maurizi  
Paola Scaramazza

*CISL FP*

Elisabetta Rico

*UIL PA*

Anna Fiorentino  
Angelo Vignocchi

*CONFSALUNSA*

Nicola Giordano

*FLP*

Aleandro Piccardi  
Giuliano Puletti

